



7° INCONTRO 17-18 aprile 2026

Il sacerdozio battesimale

[i discepoli – missionari - I movimenti e associazioni]

INCONTRO 7-. Il sacerdozio battesimale [i discepoli – missionari - I movimenti e le associazioni]

ATTI + EG	CONDIVISIONE	PROGETTAZIONE	RELAZIONE
<p>Si sottolinea in che cosa consiste la vocazione specifica del battezzato, ben sintetizzata nel termine “discepolo-missionario” , utilizzato in EG (119-120) [introdotto nella V Conferenza Generale dell’Episcopato Latinoamericano e dei Caraibi, tenutasi ad Aparecida (Brasile)..).</p> <p>I tre punti chiave sottolineati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -non ci può essere vero discepolo (colui che ascolta, impara, cammina dietro Gesù) senza essere anche vero missionario (colui che annuncia e porta agli altri la gioia del Vangelo nella vita quotidiana, nei gesti, nelle relazioni, nel lavoro) -non è un ruolo “per esperti”, o solo per chi è impegnato in parrocchia, ma per ogni cristiano che vuole vivere seriamente il proprio battesimo - si deve superare la distinzione “dentro/fuori” perché siamo chiamati sempre a vivere una missione in qualsiasi realtà agiamo. 	<p>RISONANZE SU INTERVENTO RELATORE, CONFRONTO CON PROPRIA REALTÀ -</p> <p>Movimenti-aggregazioni o altre forme ecclesiali che arricchiscono la chiesa come dono dello Spirito Santo.</p> <p>Come si mantengono i contatti con la realtà parrocchiale e si integrano nella pastorale (Lettera, 8; EG 29) –</p> <p>Come ci si collega con consulte? CDAL, giovani, uffici diocesani, ecc)</p>	<p>-dall’albero dei problemi alla definizione degli obiettivi e degli strumenti per raggiugerli</p> <p>lavoro in gruppi per continuare a sviluppare la metodologia del PCM applicata ai singoli progetti</p>	

VENERDÌ POMERIGGIO

*ambito Spiritualità
ambito Annuncio fede secondo EG*

17,30 – 18,15 – Lectio: **Luca**10,1-20

18,15 – 19,30 – **Sergio Casali, Daniela Parodi**

Il sacerdozio battesimale [i discepoli – missionari - I movimenti e le associazioni]

19,30- 20,00-Intervallo cena

20,30 -22,15 condivisione-

1. Movimenti-aggregazioni o altre forme ecclesiali che arricchiscono la chiesa come dono dello Spirito Santo.
2. Come si mantengono i contatti con la realtà parrocchiale e si «integrano» nella pastorale (Lettera, 8; EG 29)?
3. Come ci si collega con consulte? CDAL, giovani, uffici diocesani, ecc).

22,15 Completa

SABATO MATTINA

*ambito Progettazione e organizzazione
ambito Aspetti relazionali per i processi pastorali*

9,00 – 10,30

- lavoro in gruppi per sviluppare la metodologia del PCM applicata ai singoli progetti
- -dall'albero dei problemi alla definizione degli obiettivi e degli strumenti per raggiungerli
- Dall'albero dei problemi, agli obiettivi e alla scelta degli strumenti consolidamento dell'albero problemi dei singoli gruppi

10,30 – 10,45 intervallo coffee break

10,45 – 12,45

- Continuazione lavoro in gruppi
- -definizione della struttura della presentazione

12,45 – Regina coeli

INCONTRO DI PASQUA

Chi sei Signore che vieni
sul nostro cammino,
con noi viandante
con noi pellegrino.
Hai visto nei nostri sguardi
tristezza e dolore:
resta con noi Signore.

La tua Parola ci colma
ci colma di luce inattesa,
svela una storia
finora incompresa.
Il cuore presto si accende
di un nuovo calore:
resta con noi Signore.

Il giorno sta per finire
il cielo si oscura,
resta con noi
non avremo paura.
La tua presenza è una fiamma
di pace e di amore:
resta con noi Signore.

Ti abbiamo riconosciuto
nel pane spezzato,
grande la gioia
di averti incontrato.
Portiamo al mondo l'annuncio
che abbiamo nel cuore:
resta con noi Signore

Vangelo di Gesù secondo Luca 10,1-20

¹Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. ²Diceva loro: "La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! ³Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; ⁴non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. ⁵In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". ⁶Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. ⁷Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. ⁸Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, ⁹guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio". ¹⁰Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: ¹¹"Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di

Dio è vicino". ¹²Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città.

¹³Guai a te, Corazìn, guai a te, Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidone fossero avvenuti i prodigi che avvennero in mezzo a voi, già da tempo, vestite di sacco e cosparse di cenere, si sarebbero convertite. ¹⁴Ebbene, nel giudizio, Tiro e Sidone saranno trattate meno duramente di voi. ¹⁵E tu, Cafàrnao, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai!

¹⁶Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me. E chi disprezza me disprezza colui che mi ha mandato".

¹⁷I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: "Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome". ¹⁸Egli disse loro: "Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. ¹⁹Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. ²⁰Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli"

Per la riflessione personale e la condivisione:

Pensando alla mia vita personale e alla mia esperienza di Comunità, mi chiedo:

- ~ Gesù, inviato dal Padre, invia i suoi Fratelli a continuare la sua missione. Sono consapevole che essere **discepoli** di Gesù implica accogliere la chiamata ad essere **missionari**?
- ~ Il numero 72 sta ad indicare che **tutti** i popoli sono destinatari dell'annuncio del Vangelo, che **ogni persona** ne ha il diritto e in qualche modo lo attende: ci credo? Guardo la **realtà** come una messe che **promette** un raccolto abbondante? **Prego** il Padre perché **"stani"** me e le nostre comunità dalle paure e dalle false sicurezze che ci impediscono di lasciarci coinvolgere nella missione della Chiesa?
- ~ Ci credo che è la **testimonianza** a rendere **credibile** l'annuncio?

~ Quanto mi spaventa lo stile di **povertà e sprovvedutezza** che il Signore ha assunto e mi propone? quanto sono disposto a farlo mio?

~ Ci credo che amo veramente non quando dò delle cose ma quando so **donare me stesso**?

~ Come vivo la responsabilità di **essere segno** nel mondo e per il mondo? Ci credo che un mondo diverso, o meglio **un mondo autentico**, è possibile e mi impegno per **costruirlo insieme** a tutti i miei fratelli?

~ Come vivo i **fallimenti**: come motivo di scoraggiamento o **come occasione** di una gratuità e fedeltà più grandi?

~ **La gioia** è il colore della mia vita? Quella che cerco, sperimento e vivo è **la gioia del Vangelo**, di chi sa di essere amato e sa amare come Gesù?

È BELLO ANDAR

***Rit. Grazie perché sei con me,
grazie perché se ci amiamo rimani tra noi.***

È bello andar coi miei fratelli
per le vie del mondo e poi
scoprire te nascosto in ogni cuor.
E veder che ogni mattina tu
ci fai rinascere e fino a sera sei vicino
nella gioia e nel dolor.

È bello udire la tua voce che
ci parla delle grandi cose
fatte dalla tua bontà.
Vedere l'uomo fatto a immagine
della tua vita fatto per conoscere
in te il mistero della Trinità.

È bello dare questa lode a te
Portando a tutto il mondo il nome tuo
Signor che sei l'amor.
Uscire per le vie cantare che
abbiamo un Padre solo e tutti quanti siamo
figli veri nati dal Signor.

condivisione

Scopo della risonanza è confrontare la propria realtà (tenendo presente il nostro futuro ruolo da «animatore») sulle seguenti domande:

1. Movimenti-aggregazioni o altre forme ecclesiali che arricchiscono la chiesa come dono dello Spirito Santo.
2. Come si mantengono i contatti con la realtà parrocchiale e si integrano nella pastorale (Lettera, 8; EG 29)?
3. Come ci si collega con consulte? CDAL, giovani, uffici diocesani, ecc).

(Fully sarà presente per la pastorale giovanile / vocazionale)

conclusione

la missione /evangelizzazione non è delegata soltanto alla parrocchia , ma è diffusa in tutto il popolo di Dio e quindi tutte le strutture ecclesiali diventino un canale per l'evangelizzazione” (EG 28-29).

questo implica che la pastorale non può più essere pensata in forma esclusivamente parrocchiale. Tutti i documenti della Chiesa non oppongono mai movimenti e parrocchie: parlano invece di **PASTORALE INTEGRATA**:

- *La Chiesa, in quanto popolo di Dio, è costituita da una pluralità di carismi. Movimenti e associazioni, riconosciuti come doni dello Spirito, partecipano pienamente alla missione ecclesiale ...*
- *la Chiesa locale è composta da più soggetti: “le parrocchie, gruppi, i movimenti, le associazioni”*

la parrocchia non è l'unico soggetto pastorale, ma resta il luogo di sintesi e comunione ecclesiale. Attenzione, non “pastorali parallele”, ma un'unica missione condivisa **[questo il punto chiave]**



PROGETTAZIONE e ORGANIZZAZIONE - DEI PROCESSI PASTORALI- 18 aprile

**Prosegue lavoro di gruppo per la preparazione del progetto
pastorale scelto**

***Dall'albero dei problemi (cause, conseguenze), all'albero degli
obiettivi (risultati attesi, strumenti), scelta della strategia***

SCHEMA PROGETTO PASTORALE SECONDO EG

FASE 1. (riconoscere)
DELIMITARE la
questione su cui
intervenire

I.CONTESTO Descrivere sulla base della situazione attuale, quale è la questione sulla quale è necessario intervenire.

II RAZIONALE- Spiegare *perché* il progetto è una risposta adeguata alla questione evidenziata nel contesto.

III OBIETTIVI- Indicare i risultati che si intendono raggiungere e i *destinatari*, distinguendo tra obiettivi generali (stile sinodale) e obiettivi specifici

FASE 2. (interpretare)
APPROFONDIRE le cause
e capire su quali agire

IV.MAPPATURA SITUAZIONE CORRENTE - approfondire i l'analisi dei punti di forza e di debolezza

V. IDENTIFICAZIONE E ANALISI DELLE CAUSE del problema

VI.SCELTA DEGLI STRUMENTI per affrontare le cause e raggiungere gli obiettivi

FASE 3. (scegliere)
COSTRUIRE lo sbocco
operativo da dare al
progetto

VII.PIANO DELLE ATTIVITA' - descrivere le attività richieste, chi ne è responsabile, i tempi previsti (cronoprogramma)

VIII.MONITORAGGIO -diffondere e comunicare quanto si sta realizzando, valutare e rendicontare, identificare eventuali miglioramenti

Sperimentazione da sviluppare l'anno prossimo

SVILUPPO DEL PROGETTO UTILIZZANDO METODO PCM

- **l'albero dei problemi** (dalla questione, al problema-chiave, alle cause radice)
- **l'albero degli obiettivi** (obiettivo generale, obiettivo specifico – obiettivi operativi)
- **gli strumenti** (per ciascun obiettivo)
- **strategia:** le alternative scelte nel progetto
- **monitoraggio:** comunicazione e valutazione

Versione finale preparata insieme (qualche incontro informale aggiuntivo)
Condivisione finale con proprio parroco

**PRESENTAZIONE SANTUARIO
MADONNA DELLA GUARDIA
6 GIUGNO**

Incontro finale 6 giugno

- Ore 8,30-Messa del pellegrinaggio mensile
- (circa) 10-12,30 incontro finale percorso animatori- alla presenza del Vescovo e dei parroci / vicari
- Preghiera iniziale – introduzione vescovo
- Introduzione: presentazione sintetica dell'anno di lavoro – metodo di preparazione dei progetti
- Presentazione con slide dei progetti da parte dei proponenti
 - max 10 minuti per progetto – (e degli eventuali sotto progetti previsti)
 - Ciascuno interverrà (molto brevemente)
- Preghiera finale

Preparare

- Informare parroco
- slide da proiettare (massimo 10, una al minuto, secondo uno schema unico per tutti)
- manifesto /locandina da distribuire che descrive sinteticamente il progetto, da diffondere